

FORUM COOPERAZIONE 2012

Consultazione tematica preparatoria

Contributo inviato all'attenzione del gruppo:

8	TEMA: Ruolo delle diaspore e comunità migranti nella cooperazione: oltre le rimesse
	<u>Parole chiave della discussione:</u> costo delle rimesse, consumo e investimento, fuga dei cervelli, migrazione di ritorno, imprenditorialità

AUTORE	GIAN PAOLO MORELLO
ENTE/ORGANIZZAZIONE	C.I.C.U. COMITATO ITALIANO CITTÀ UNITE
EMAIL	p.morello@cittaunite.it
TELEFONO	0115229829 3494163030
DATA	09/07/12

TEMA PROPOSTO (breve descrizione)	La partecipazione italiana alle iniziative europee "Migrazione e sviluppo" e "Partenariati per la Mobilità"
---	---

Note per la compilazione

*Il presente template deve essere utilizzato per redigere il contributo da sottoporre al gruppo di interesse. L'autore dovrà compilare i campi su sfondo grigio in pagina 1; il testo del contributo potrà essere scritto liberamente nelle pagine seguenti secondo la strutturazione in 3 paragrafi già impostata e per un totale di **3.000 battute**. Il form completo dovrà essere inviato all'indirizzo email corrispondente al gruppo. Saranno presi in considerazione solo i contributi completi, conformi al formato stabilito e che saranno ricevuti entro il termine ultimo del 10 luglio 2012.*

Per maggiori dettagli si rimanda all'indirizzo Internet <http://www.cooperazioneintegrazione.gov.it>.

La partecipazione italiana al programma europeo "Migrazione e sviluppo" è stata debole e scarsamente efficace. Di conseguenza le associazioni dei migranti in Italia sono state poco coinvolte e non ne hanno profittato.

Sconosciuta ai più l'iniziativa europea dei "Partenariati per la mobilità" con una ridotta presenza istituzionale nelle trattative con i paesi vicini in particolare del Mahgreb.

Partenariati per la mobilità

Dopo un lungo percorso, la Commissione Europea ha adottato il 24 Maggio 2011 una comunicazione sul dialogo per la migrazione, mobilità e sicurezza con i paesi del Mediterraneo meridionale per portare alla conclusione di partenariati per la mobilità tra ciascun paese interessato e l'Unione europea e i suoi Stati membri.

La partnership dovrebbe portare un importante contributo alla gestione comune dei flussi migratori tra i paesi UE e i paesi terzi in uno spirito di "responsabilità condivisa" affrontando argomenti quali: la promozione della mobilità, migrazione legale e l'integrazione, il legame tra migrazione e sviluppo, misure per frenare l'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani, e rafforzare la gestione delle frontiere e la sicurezza dei documenti. Finora, quattro paesi hanno firmato tali accordi con l'UE, rispettivamente, Armenia, Capo Verde, la Georgia e Moldova.

Originariamente concepito come uno strumento intergovernativo, i partenariati locali e / o regionali per la mobilità possono dare alle organizzazioni della diaspora un ruolo fondamentale.

Il Comitato Italiano delle Città Unite - C.I.C.U. ha lanciato per il 2013 la proposta di un **Forum Nazionale degli Enti Locali su Migrazione e Sviluppo** collocando i seguenti temi:

- la necessità di una riforma strutturale in tema di accoglienza, integrazione e valorizzazione dei migranti
- lo sviluppo di una politica nazionale sulla migrazione nella quale sia riconosciuto il ruolo centrale degli Enti Locali nelle azioni sul territorio
- la partecipazione attiva delle associazioni degli Enti Locali alla messa a punto di strumenti e programmi Europei in grado di sostenere le loro azioni in materia di integrazione dei migranti e sul piano della cooperazione internazionale decentrata, a partire dal programma "Migrazione e sviluppo" e "Partenariati per la mobilità" (in collaborazione con l'OIM, UNDP, il Parlamento Europeo e il Comitato delle Regioni)
- la valorizzazione delle esperienze positive attuate direttamente dalle collettività locali in accordo con le associazioni dei migranti

Il progetto prevede di creare uno spazio istituzionale di scambio e discussione sulle esperienze, iniziative e buone pratiche degli Enti Locali e Regioni italiane in tema di raccordo tra politiche per l'integrazione dei migranti e cooperazione decentrata.

Il Forum intende inoltre sostenere la partecipazione italiana alla II° fase del programma "Migrazione e Sviluppo" finanziato dall'Unione

III. Raccomandazioni specifiche

Il coinvolgimento delle associazioni dei migranti nella costruzione di piattaforme di cooperazione con i paesi di provenienza è fondamentale per fornire sostenibilità e concretezza alle azioni.

Il Ministero della Cooperazione, in accordo con le Regioni e le Province potrebbe svolgere un ruolo importante per rafforzare la loro presenza ed azione, a cominciare dal sostegno al loro riconoscimento e inquadramento normativo come attori significativi della politica di integrazione e cooperazione.

Tali azioni potrebbero fruire pienamente delle iniziative europee citate.